



REUERHC

Progetto Erasmus+
2018-2020



Newsletter di progetto – N.2

Reinforce EU Economies, Reinforcing Human Capital

<https://reuerhc.eu>

OBIETTIVI

Il progetto REUERHC intende:

- sostenere l'integrazione di migranti e rifugiati;
- offrire loro opportunità di formazione;
- aiutarli a sviluppare aziende autonome;
- guidare la loro crescita culturale con vari prodotti.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Sommario

- Meeting di progetto;
- Ricerca sui bisogni dei migranti - IO1;
- Festival multiculturale a Crossing Borders.



Riunione dei partner

Il secondo incontro è stato organizzato da Crossing Borders con il supporto del coordinatore, dal 23 al 24.05.2019.

Le attività svolte sono state collegate a questi argomenti:

- Presentazione di buone prassi dalla Danimarca;
- E-book sulle migliori pratiche;
- Avanzamento delle attività del progetto;
- Prodotto intellettuale 1;
- Prodotto intellettuale 2;
- Indicazioni relative al report finanziario;
- Attività di disseminazione, ecc.

Ricerca sui bisogni dei migranti

Il prodotto 1 è composto da:

A) Focus group/interviste in ogni Paese coinvolto nel progetto, con la partecipazione di migranti e di organizzazioni che lavorano con i migranti;

B) Report Nazionali;

C) Guida finale (nelle lingue di tutti i partner e in inglese).

La guida è ora disponibile sulle piattaforme di disseminazione.



Festival Multiculturale a Copenhagen



Durante il secondo meeting transnazionale, Crossing Borders ha ospitato un festival multiculturale con un programma diversificato, i cui presentatori principali sono stati Khalid Wad Albaih (vignettista sudanese) e Rita Tisdall (coordinatrice del progetto presso ATOS - Alternatives to Separation). Anche i lavoratori portuali ganesi hanno tenuto un seminario marittimo e Jules Lloren ha presentato il "Festival del cibo dei rifugiati".

Gli argomenti principali del festival sono stati la diversità e l'inclusione, che sono i pilastri fondamentali di Crossing Borders il cui motto è "Veniamo da tutto il mondo: contesti diversi, Paesi diversi ed epoche diverse. Crossing Borders non racconta la storia di una sola persona: creiamo lo spazio per far sentire la voce di una persona e per far diventare una storia un dialogo".

Nell'ambito del festival sono state organizzate le seguenti attività:

Food For Thought (FFT) – un evento mensile a Crossing Borders che è stata anche presentata come una delle migliori pratiche nel lavorare con migranti e rifugiati. FFT offre uno spazio eccitante per persone di diversa estrazione per condividere le loro storie di vita. Esso consente alle persone di

imparare ed essere ispirate dalle reciproche esperienze di vita, attraverso la narrazione in un ambiente sociale sicuro, stimolante e inclusivo. L'idea nasce dalla convinzione che ogni persona ha storie di vita uniche che vale la pena condividere e dalle quali tutti possono imparare molto. L'idea risuona anche con il detto: "racconto la mia storia, quindi lo sono".

Il 23 maggio, la relatrice ospite era Rita Tisdall, educatrice di lunga data e sostenitrice della educazione per persone con bisogni speciali. Rita è membro del consiglio di amministrazione e coordinatrice del progetto per Alternatives to Separation (ATOS), una ONG che lavora per tenere insieme le famiglie nepalesi e creare alternative al sistema degli orfanotrofi.

Ghana Maritime Seminar - questo seminario ha riunito vari attori rilevanti nel settore marittimo - principalmente lavoratori portuali. L'idea centrale era di esplorare le tendenze attuali, nonché di forgiare modi in cui sia possibile lavorare insieme per migliorare le condizioni per le persone che lavorano nel settore.

Durante il festival sono state presentate diverse buone prassi.

Khalid Wad Albaih è un fumettista sudanese le cui immagini forti e politicamente cariche sono diventate importanti durante le prime fasi delle proteste della primavera araba.

Refugee Food Festival è un altro progetto che è stato presentato. L'idea alla base è che i ristoranti aprono e affidano le loro cucine agli chef rifugiati, in modo che possano condividere momenti gustosi e unificanti per la comunità.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Questo progetto è stato cofinanziato dal programma Erasmus + dell'Unione Europea. Questa comunicazione riflette le opinioni degli autori e la Commissione non è responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.